



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

13 Giugno 2018

# Il regno delle fumarole? Roccaforte inespugnabile

La plastica brucia, l'aria è irrespirabile e i fumi sono cancerogeni

**DANIELA CITINO**

## LA PROTESTA

«La notte è impossibile tenere le finestre chiuse perché fa caldo e i nostri bambini sono costretti a respirare l'aria tossica della plastica che brucia». I residenti di Scoglitti si chiedono perché non vengono fatti controlli adeguati e costanti: «Fino a qualche anno fa - precisano - le fumarole c'erano ma non con la stessa frequenza di adesso. Noi da casa vediamo la nube nera che ci sovrasta, ma alle forze dell'Ordine non dovrebbe risultare difficile capire dove vengono accesi i roghi che inquinano l'aria e ci intossicano. L'Amministrazione comunale cosa fa?»

Quanti anni dovranno ancora passare prima di vedere tornare a sorridere le belle contrade di campagna e non dovere più assistere indignati e arrabbiati al continuo proliferare di rifiuti abbandonati sui cigli delle loro strade? O, ancora più crudelmente, per quanto anni ancora dovrà essere inferto che rifiuti di ogni genere, a volte anche pericolosi, vengano impunemente gettati all'interno dei suoi più magici luoghi come lo possono essere i suoi secolari uliveti e carrubeti?

E per quanti anni ancora dovremo accettare increduli che, nonostante le ripetute azioni di sensibilizzazione e le denunce sui giornali, il problema delle fumarole si stia per ripresentarsi per l'ennesima volta e per questo doverci rammaricare di vedere levarsi nell'aria tersa e cristallina e, più in particolare, al tramonto, pennacchi di fumo cangeroceno, presagio di nube tossica per via della plastica che sta bruciando in qualche azienda del territorio? C'è però chi non ci sta e fiduciosamente auspicando l'arrivo della "primavera" civica e ambientale, ne annota ogni disagio a cominciare da chi in quelle belle contrade hanno deciso di investire il futuro proprio e della propria terra. Come, ad esempio, chi ha deciso di puntare sul turismo decidendo di aprirvi strutture ricettive, anche di charme e, maggiormente, destinate all'accoglienza di un turismo più internazionale che cerca la "luce" della Sicilia in un contesto di verde e, invece, si trova costretta a



dovere spostarsi lungo strade disseminate di sporcizia e di bruttura.

E non solo, perché la plastica dismessa delle serre che brucia, non solo produce il nocivo effetto del suo odore acre, ma mette seriamente a rischio la salubrità di tutti. "E' assurdo - tuona un' imprenditrice turistica

**La denuncia. Una imprenditrice: «E' così che i turisti scappano»**

che ha aperto nel cuore della campagna un resort di lusso - che a distanza di anni, ci sia ancora chi impunemente continua a bruciare la plastica delle proprie serre e non pensi a conferirla correttamente, evidentemente c'è qualcosa che non funziona. Né a livello di prevenzione né a livello di monitoraggio e controllo. È abbastanza evidente che la questione vada affrontata in senso lato. Da una parte occorre aiutare le aziende a sostenere anche i costi della dismissione della plastica degli impianti serricoli e dall'altra, effettuare un'azione sanzionatoria che

sia decisamente più forte e più efficace". Insieme alla plastica, bruciano anche le sterpaglie di molti lotti interclusi ad opera degli stessi proprietari, oppure anche dei suoi confinanti che, adesso, giunta la stagione estiva, debbono fare i conti con questo problema che non è solo una questione di decoro, ma anche igienica.

E allora molto spesso, pur di non affrontare le spese per la pulizia dei luoghi, il fai da te si conclude con l'accensione di roghi che proprio per il caldo e il vento, possono risultare molto pericolosi.

## FUMI TOSSICI

Sono cancerogene le fumarole che si stagliano all'orizzonte. Bruciare la plastica è vietato e pericoloso ma nessuno sembra preoccuparsene

# Un radar per scoprire le perdite idriche «Situazione complessa»

La Sicilia 13 Giugno 2018

**GIUSEPPE LA LOTA**

L'attuale rete idrica della città di Vittoria risale a quasi 70 anni fa, sindaco Filippo Traina (1947/1958). In questi anni ha resistito agli attacchi dei martelli pneumatici degli operai del metano nel 2000 (che contribuirono a devastarla) e di altri lavori di manutenzione varia. C'è da chiedersi anche: quanta acqua arriva oggi, rispetto a prima, dai pozzi di Scianna Caporale fatti scavare da Rosario Cancellieri nel 1880?

«Non è quello il problema - afferma l'assessore Paolo Nicastro, che insieme alla dirigente del settore Cristina Prinziivalli assiste ai lavori di riparazione di una perdita - Da Scianna Caporale arrivano oltre 200 litri di acqua al secondo. E dal bacino di contrada Mulinello riceviamo il 50%, l'altra metà va a Gela. Il problema dell'acqua in alcuni quartieri è cronico, esiste da 20 anni. Siamo impegnati tutti i giorni a fare riparazioni. Negli ultimi 45 giorni abbiamo ri-



**I LAVORI PER LA RICERCA DELLA PERDITA IN VIA ADUA**

parato qualcosa come 60 perdite di acqua. Interventi "chirurgici" precisi laddove il radar ci segnala la perdita. In passato si rompevano tratti di strada di decine di metri per individuare il punto esatto».

L'erogazione idrica a Vittoria deve fare i conti, quindi, con l'obsolescenza di una tubazione

**Il caso.** Nicastro: «Negli ultimi 45 giorni abbiamo effettuato una sessantina di riparazioni»

colabrodo che disperde prezioso liquido nel sottosuolo (spesso va a finire nella rete fognaria), e con coloro che nelle periferie furbescamente allacciano abusivamente alla rete principale, rallentando o impedendo la normale potenza di erogazione nelle zone servite. Un problema rinviato sine die. Un punto sempre inserito ai primi posti nei programmi elettorali di tutti i candidati a sindaco nell'ultimo ventennio. Compresa l'idea di sostituire, mai concretizzata, i contatori che misurano l'erogazione di acqua per consumo familiare e non a forfait, come si paga adesso.

Fatta la premessa obbligatoria per intendere di ciò che stiamo parlando, spazio alle proteste delle opposizioni che ci sono state in questi giorni per stimolare l'amministrazione a darsi una mossa. Saggezza imporrebbe la realizzazione di un progetto per rifare ex novo la rete idrica e risolvere il problema. Si calcola che servirebbero all'incirca 100 milioni di euro. Nell'impossibilità di realizzare tale progetto bisogna accontentarsi dei "radar" presi in affitto da una società catanese che consentono di tamponare. Così facendo pare che la situazione sia leggermente migliorata, fa capire il vice sindaco Andrea La Rosa, che venerdì s'è trovato a fronteggiare il sit in di protesta messo in atto da Sorgi Vittoria e di rispondere agli "inviti alle dimissioni" di Articolo Uno e del Pd.

## L'iniziativa

# Sacro Cuore, le suore in visita agli ultimi «E' un segnale di vera solidarietà»

La Sicilia 13 Giugno 2018

Portare sempre Gesù tra gli ultimi, bisognosi e poveri, ma anche farne sentire la calorosa presenza anche tra gli ammalati in modo che possono trovare ancora più conforto e speranza nel Santissimo. Da molti decenni, una costante e affettuosa vicinanza ai ricoverati dell'ospedale Guzzardi, nel segno del servizio al prossimo, è testimoniata dalle suore del Sacro Cuore che, coordinate dalla storica suor Apollonia, prestano un'amorevole assistenza in ogni reparto.

È in occasione della festa del Sacro Cuore, venerdì 8 giugno, che le suore hanno voluto portare il Santissimo e insieme a padre Salvatore Riggio, cappellano del Guzzardi, hanno organizzato la processione eucaristica e la benedizione degli ammalati. «Sono stati momenti



**Le suore del Sacro Cuore con il Santissimo in visita agli ammalati dell'ospedale Guzzardi**

molto toccanti e emozionanti, e carichi di grande spiritualità” spiega Salvina Dieli la presidente del Centro Studi, Angela Campanella, che insieme alle volontarie Avo e altri laici ha voluto essere presente senza tuttavia, per profondo rispetto per la sacralità del momento, entrare nelle stanze dei degenti ogni qualvolta che padre Riggio, accompagnato da due suore, ha portato il Santissimo offrendo la comunione ai ricoverati.

Ad istituire le suore del Sacro Cuore è stata la beata Maria Schininà, dichiarata nel 1990 beata dal pontefice Giovanni Paolo II e della quale proprio ieri si è festeggiata la memoria liturgica. A ricordarne la vita è la stessa Salvina Dieli. “Maria Schininà, figlia di Giambattista Schininà dei Marchesi di Sant’Elia e dei

Baroni di San Filippo del Monte e di Rosalia Arezzo Grimaldi dei Duchi di San Filippo delle Colonne, ricevette sin da bambina una profonda educazione religiosa. Ma fu dopo la scomparsa dei genitori che la beata Schininà cambiò radicalmente il proprio stile di vita e, abbandonando ogni mondanità e privandosi delle proprie ricchezze, si dedicò all’aiuto dei bisognosi, dei lebbrosi e in particolare delle donne madri. Prese così il nome di Maria del Sacro Cuore ma tutti la chiamavano “madre dei poveri”. Nel 1889 fondò le Suore del Sacro Cuore, che furono molto attive nel terremoto di Messina e che ancora oggi vivono una fervida azione di carità dedicandosi sia agli ammalati che alla cura dell’infanzia”.

**D. C.**

## in breve

### **IL POST**

#### **«Auguri munsignù Calì»**

d.c.) In attesa del 24 giugno, giorno dedicato ai festeggiamenti per la natività di San Giovanni Battista, la Basilica resterà aperta tutte le sere. E intanto anche l'arciprete emerito monsignor Giuseppe Calì venerdì scorso ha compiuto i suoi "primi" 91 anni. "Una vita spesa a servizio di Dio e del prossimo. Sempre capace con una battuta di allietare chi lo incontra lungo il tragitto che lo porta quotidianamente nella sua tanto amata Basilica. Un uomo, un sacerdote, un punto di riferimento che di certo è e resterà ben impresso nella storia della nostra città. Auguri Munsignù!" recita un post lasciato sulla rete dalla comunità parrocchiale di San Giovanni.

### **CLUB SERVICE**

#### **Rotary, cambio della guardia**

d.c.) Cambio della guardia al Rotary Club di Vittoria e all'Inner Wheel Vittoria-Comiso. Il passaggio della campana tra i tre presidenti, l'uscente presidente rotariano, Saro Di Geronimo, il nuovo, Angelo Dell'Agli, e la riconfermata Enza Giallongo Dell'Agli, avverrà venerdì 29 giugno alle 20 a Villa Orchidea. Il programma prevede l'accoglienza degli ospiti con un cocktail di benvenuto, l'onore alle bandiere, il saluto dei presidenti per poi concludersi con un momento conviviale. Dopo il passaggio della campana, i due club si concederanno una pausa estiva per poi riprendere in autunno il loro nuovo anno sociale.